Associazioni Inquilini e Abitanti

Case Ater a Donna Olimpia: è caccia all'occupante. Ma l'Ente avrebbe più di 1.000 case vuote in città

A Donna Olimpia ieri c'è stata un'operazione di polizia simile a un rastrellamento. Nonostante il massiccio controllo su 107 alloggi sono state scovate solo 3 occupazioni! Nel frattempo in città l'Ater fa mancare centinaia e centinaia di case che invece andrebbero date alla graduatoria, senza che nessuno si scandalizzi, nemmeno l'amministrazione, a cui quelle case servirebbero come il pane, e che subisce quotidianamente attacchi per l'acquisizione di alloggi da destinare alle assegnazioni!

In vista delle prossime elezioni aspettiamoci di tutto...

L'editoriale di Asia-Usb



Roma, 28/11/2026

Dal 23 novembre è in corso il censimento Ater Roma e chiunque abiti in un alloggio di proprietà dell'ente, a prescindere dal titolo, è non solo invitato, ma anche tenuto a svolgerlo e per farlo può rivolgersi a una delle oltre 20 sedi dell'Asia sparse sul territorio della città. Quello che invece è stato fatto a Donna Olimpia l'altra mattina non è un censimento, ma qualcosa che si avvicina molto a un rastrellamento. È un'irruzione mattutina con ingenti forze di polizia che bussano a tutte le porte. Il tutto promosso dall'ente regionale maggior detentore di alloggi di Erp, in nome della legalità, con l'ausilio anche di forze comunali dedicate allo scopo e appartententi a Roma Capitale.

Un'azione muscolare di carattere securitario nei confronti della classe più debole della città, con un unico fine: quello di mettere in scena **la caccia all'occupante**, soggetto divenuto ormai capro espiatorio di tutti i mali del mondo, nonostante sia stato e sia, ad oggi, l'unico estensore di politiche abitative in grado di rispondere concretamente a un bisogno, quello di una casa appunto, e nonostante sia spesso in possesso di tutti quei requisiti (sempre maggiori e più stringenti) necessari per avere un alloggio assegnato, **senza però che quell'alloggio gli venga mai assegnato.**

Un'azione di controllo di polizia quindi, svolta in uno complesso di case popolari, perché si sa che è fra i poveri che si annida il malaffare, che ha ben poco di amministrativo, ma ci indica invece **la via che le forze politiche della città intendono percorrere in vista delle elezioni dell'anno prossimo**. Nessun partito ha preso le distanze da quanto accaduto ed alcuni esponenti, non occorre dire di quale lato, non hanno perso occasione per farsi un **bel video di propaganda** direttamente dai cortili dei lotti di Donna Olimpia. Sarebbe stato bello aver visto la stessa energia quando in quelle stesse case nel 2024, 900 **persone sono rimaste al gelo** o quando le case dello stesso ente rimangono vuote e non vengono assegnate per lungo tempo **(circa 1.000 secondo fonti interne)**. Ma si sa, i temi della campagna elettorale seguono altre logiche.

Ma questo è un metodo che la città non vuole e non può permettersi, specie se adottato in funzione di decisioni già prese, accordi già fatti, posti già assicurati. Non può permetterselo, specie in questa fase dove sono proprio i Sindaci a dire per primi che la questione Casa è la dimensione più drammatica con cui le amministrazioni si misurano, salvo poi fare l'applauso al Piano Casa nazionale, che però non offre alcuna garanzia concreta nell'ottica di un miglioramento strutturale o contingente della questione.

Nel merito **l'operazione è stata un flop** ed ha portato all'identificazione di tre alloggi occupati su 107 controllati. Un dato numerico basso che dimostra quanto la realtà sia distante dalla narrazione distorta della classe politica, quella che da ieri accorre sul fatto con fini puramente propagandistici.

Asia-Usb Roma

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it